

# LA CULTURA DELLA COSTRUZIONE

... fa parte dell'identità e della diversità culturale.

... crea qualità di vita.

... è onnipresente.

**BIODIVERSITÀ  
L'INIZIATIVA**

I quartieri, i villaggi e le città che generano identità e trasmettono un senso d'accoglienza sono caratterizzati da un'elevata cultura della costruzione. Questi luoghi hanno in comune una gestione rispettosa e sostenibile del patrimonio architettonico. Tuttavia, una persistente sfrenata attività edilizia e un'espansione incontrollata degli insediamenti comportano quotidiane erosioni di queste testimonianze architettoniche. Le autorità e la politica sono responsabili dell'ambiente edificato. L'iniziativa biodiversità contribuisce alla promozione della cultura della costruzione e alla protezione del patrimonio culturale.

## L'INIZIATIVA BIODIVERSITÀ

- » rafforza la protezione della biodiversità, del paesaggio e del patrimonio architettonico nella Costituzione,
- » preserva quanto è già protetto e tutela quanto non è incluso negli oggetti protetti,
- » provvede alla messa a disposizione delle superfici, dei mezzi e degli strumenti necessari alla biodiversità.

## PERCHÉ È NECESSARIA UNA CULTURA DELLA COSTRUZIONE?

Il termine «cultura della costruzione» non esprime alcuna valutazione riguardo alla qualità dell'ambiente edificato. Solo un'alta cultura della costruzione crea uno spazio sociale di qualità. Un'alta cultura della costruzione significa costruzione rispettosa delle risorse, conservazione del patrimonio architettonico e, nel caso di nuove costruzioni,

riguardo per il paesaggio e l'ambiente edificato. Il risultato sono città, villaggi e quartieri accoglienti e vivibili, che rispondano alle esigenze in continua trasformazione della società pur preservando le loro peculiarità storiche. Un'elevata cultura della costruzione genera identità, promuove il benessere e crea valori comuni.

La cultura della costruzione comprende tutti gli aspetti della costruzione e della vita associata. Include tutte le attività umane che modificano il paesaggio naturale, aperto o lo spazio costruito. Tutto ciò che è stato finora costruito o mo-

dificato nella natura in un Paese con le sue peculiari caratteristiche. Passato, presente e futuro.

## IL PATRIMONIO ARCHITETTONICO È IN PERICOLO

La Svizzera è il paese delle gru. Nel 2019 sono stati investiti nella costruzione 51,5 miliardi di franchi, il 25 % in più rispetto a 10 anni prima. Un boom edilizio senza precedenti che continua fino ad oggi. E con esso, la conseguente espansione incontrollata degli insediamenti, causa di irreparabili perdite di valori architettonici. Notevoli edifici storici da proteggere vengono demoliti, i villaggi e i quartieri perdono la loro identità e il loro carattere a causa di trasformazioni edilizie incaute e sconsiderate. A testimoniare l'urgenza di un intervento, nel 2018 il Consiglio federale ha dichiarato nel rapporto «Proteggere gli insediamenti svizzeri»: «Pur tenendo conto delle diverse realtà economiche e sociali nelle varie regioni è tuttavia evidente che l'obiettivo di un'elevata qualità dal punto di vista della cultura architettonica dell'ambiente costituisce in misura crescente una sfida e che negli ultimi decenni spesso non è stato raggiunto».

Nonostante il riconoscimento da parte del Consiglio federale del fatto che la qualità degli insediamenti è in calo, le autorità e la politica erodono la protezione degli insediamenti e dei monumenti storici e gli effetti degli inventari in favore di miopi interessi di utilizzo tanto a livello federale quanto a livello cantonale. Gli interventi inappropriati e le demolizioni dovute a inventari insufficienti e a un'applicazione negligente dei precetti della protezione degli insediamenti esplicano un effetto cumulativo: nella loro somma, le modifiche negative, per quanto piccole, determinano conseguenze massicce sulla qualità degli insediamenti da proteggere e sui dintorni di pregevoli monumenti storici. Questo può essere osservato negli eccessivi volumi edificati nei centri degli insediamenti nell'edificazione di giardini antistanti e prati coltivati a frutteto.

25%

in più boom edilizio  
2009 - 2019

## L'INIZIATIVA BIODIVERSITÀ RAFFORZA LA CULTURA DELLA COSTRUZIONE

Qual è il nesso con la biodiversità?

- » Un'alta cultura della costruzione si confronta con le attuali sfide sociali d'incidenza territoriale, tra cui la crisi della biodiversità e il cambiamento climatico.
- » Un'alta cultura della costruzione è sostenibile perché

pone al centro i bisogni sociali e un agire rispettoso dell'ambiente.

- » Un'alta cultura della costruzione preserva le risorse, promuove la biodiversità e influenza il clima locale nello spazio insediativo.

Con la Dichiarazione di Davos e la Strategia Cultura della costruzione, la Confederazione si impegna per una politica attiva in materia di cultura della costruzione. Con l'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS), la Svizzera dispone di una base pianificatoria probabilmente unica al mondo. Gli insediamenti iscritti nell'Inventario fanno parte del patrimonio culturale e sono testimonianze generanti identità dello sviluppo storico, politico, economico, sociale, architettonico, artigianale e artistico della società. Oltre agli edifici, il quadro paesistico comprende anche spazi liberi come le vie di comunicazione, le piazze, i giardini nonché altre aree verdi e spazi circostanti.

Ai sensi del diritto vigente, la designazione degli insediamenti di importanza nazionale spetta al Consiglio federale. Tuttavia, l'iscrizione di un oggetto nell'ISOS assume rilevanza concreta solo laddove si tratta dell'adempimento di un compito federale; per esempio, la costruzione di strade nazionali o il rilascio della concessione per centrali elettriche. A tale proposito, l'iniziativa chiede un più stringente obbligo di considerazione degli Inventari federali per i Cantoni e i Comuni applicabile nell'ambito delle pianificazioni, dei permessi, delle concessioni, dell'approvazione dei piani e simili strumenti di attuazione.

La modifica costituzionale obbliga la Confederazione e i cantoni a preservare i siti caratteristici, i luoghi storici nonché i monumenti culturali degni di protezione e a tutelare

il patrimonio architettonico anche al di fuori degli oggetti protetti.